

# IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta  
A. MANZONI e C. Udine, Via della  
Posta n. 7 - MILANO, e sue succur-  
sali tutte.

Omnia ergo simul crucis obstringamur amore:  
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo  
Fratris Archiep. Utinen

Giovedì 7 Aprile 1910

## La concessione ai radicali

### L'avocazione della scuola allo Stato?

ROMA, 6 aprile.

(Argo). — Posso mandarvi una primizia  
intorno al programma del nuovo governo,  
che si ignora dal pubblico, quantunque  
possa ragionevolmente congetturarsi.

Un caposaldo degli accordi per il nuovo  
Gabinetto è stata l'avocazione della scuola  
allo stato. Luzzatti su questo punto ha ce-  
duto ai radicali.

Sintomatico mi era già parso uno stel-  
loneo di cronaca politica in un giornale  
che forse è il più officioso di tutti per il  
Ministero dei Luzzatti (il Luzzatti quando  
non è ministro ne è anzi collaboratore), il  
*Corriere della Sera*. Questo giornale alcuni  
giorni fa scriveva: «Durante la crisi i  
giornali pubblicarono che il nuovo Mini-  
stero avrebbe proposto una graduale avo-  
cazione della scuola elementare allo Stato.

Non sappiamo se sia vero. Ma comunque  
sia, è bene insistere ancora una volta nel  
dissipare un equivoco in cui molti cadono,  
credendo che le due questioni — avoca-  
zione della scuola e laicità della scuola —  
siano congiunte e inseparabili. La scuola  
può essere schiettamente laica, quantunque  
l'amministrazione sia nelle mani dei Co-  
muni; e d'altra parte potrebbe avere un  
insegnamento religioso quando anche fosse  
tutta nelle mani dello Stato. I programmi  
scuolastici sono fatti dallo Stato, e fatta  
dallo Stato, ciò che più importa, è la pre-  
parazione intellettuale e spirituale dei ma-  
estri; l'indirizzo della scuola dipende quindi  
da coloro che hanno la direzione del Go-  
verno, e non dall'ente che amministra la  
scuola».

La punta del *Corriere*, tendente a dimo-  
strare non anticlericale la avocazione della  
scuola allo Stato, mirava a togliere l'an-  
tipatia che hanno i cattolici a questo pro-  
vvedimento.

Il tentativo è vano, ma è sintomatico.  
E' vano perchè non è al *Corriere della  
Sera* certo che credono i cattolici; e perchè  
non si persuade un uomo dicendogli: Ti  
hanno tolto il denaro, i possedimenti, la  
società strappare anche le vesti. Purtroppo  
che la scuola primaria è avvertita già in  
gran parte allo Stato, contro le norme del  
diritto stesso naturale.

Ma i cattolici difenderanno il rimasuglio di  
autonomia come vessillo di nuove conquiste,  
come affermazioni di quel diritto naturale.

E non è soltanto per questo motivo che  
i cattolici si oppongono alla statizzazione  
della scuola, ma anche per gravi ragioni  
tecniche che determinarono vari anticleri-  
cali, fra cui il socialista Salvemini, ad es-  
sere fieri oppositori dell'avocazione della  
scuola allo Stato. Non ripeterò qui i ragio-  
namenti già svolti ampiamente e ripetuta-  
mente sul *Crociato*, e che si risolvono tutti  
nel rilevare che la riforma si risolve tutta  
in una burocrazia enorme per molti lati  
dannosa, per nessun lato utile, che va a  
sovraccaricarsi alla Minerva tanto famosa  
per non saper neppure reggere le scuole se-  
condarie.

E' sintomatico anche lo spunto del *Cor-  
riere*, perchè tradisce il programma del Mi-  
nistero. Qualche concessione certo Sonnino  
dovette fare ai radicali, e le concessioni  
devono essere circoscritte ai due ministeri  
occupati dai loro rappresentanti. Nessuna  
concessione può aver fatta a Sacchi nel di-  
castero dei LL. Pubblici in materia di po-  
litica ecclesiastica. Rimane che le concessi-  
oni siano state fatte a Credaro per il Mi-  
nistero dell'istruzione.

L'estrema da questo dicastero pretese  
l'avocazione della scuola primaria allo Stato  
e la sua laicizzazione. Dei due postulati  
quindi Luzzatti deve aver ceduto almeno  
sul primo.

Questa argomentazione conferma la mia  
informazione che ho avuto da buonissima  
fonte. Però è mia convinzione che una pro-  
posta di legge nel senso dell'avocazione  
della scuola allo Stato incontri tale oppo-  
sizione in questa Camera da determinare  
— se fosse il caso — la caduta del Mini-  
stro o dello stesso Ministero, qualora si  
faccia scidale.

### L'ultima giocata

## di Roosevelt a Roma

Roma, 6. — Stamane Roosevelt si è  
trattenuto nel suo studio all'albergo Beau  
Site, per sbrigare la numerosa sua corri-  
spondenza giungitagli ieri sera e stamane.  
Quindi alle ore 10 ha ricevuto in udienza

il missionario cattolico Giovanni Genocchi,  
che fu per qualche tempo in America, e  
che, pure non avendo mai conosciuto Roo-  
sevelt, fu spesso con lui in corrispondenza  
epistolare.

Oggi i massoni di rito simbolico han-  
no voluto rifarsi con Roosevelt e il Gran  
Maestro Ferrari col Gran Sovrano com-  
mandatore Ballori ebbero udienza da Roo-  
sevelt, accolti con grande cortesia. Roose-  
velt ringraziò delle notizie dategli sulla  
secessione della Massoneria e il pregò di  
rendersi interpreti presso tutta la masso-  
neria italiana dei suoi sentimenti grati e  
fraterni. Manifestò la sua compiacenza che  
fosse Sindaco di Roma uno dei più illustri  
massoni, aggiungendo che di ciò poteva  
compiacersi la massoneria universale.

I due diedero incarico a Roosevelt di  
salutare la massoneria americana.

Roosevelt subì altre visite e ricevimenti  
durante la giornata, e poi ha fatto comu-  
nicare dal suo segretario la seguente nota:  
«Il signor Roosevelt desidera esprimere la  
grata soddisfazione ed i suoi vivi ringra-  
ziamenti per la cordiale ospitalità e le cor-  
tesie di cui è stato oggetto da parte del  
popolo e della stampa italiana durante il  
suo soggiorno a Napoli ed a Roma e do-  
manda che un'ulteriore cortesia gli venga  
accordata, quella cioè, che nei tre giorni  
successivi alla sua partenza non si violi il  
suo desiderio di rimanere nel più assoluto  
incognito. Tale domanda è specialmente  
rivolta alla stampa, perchè i corrispondenti  
esteri hanno già aderito a rispettare questo  
desiderio».

Teodoro Roosevelt è partito stasera alla  
volta di Spezia, di dove si recherà a Porto  
Maurizio per rimanervi qualche giorno in  
perfetto incognito in una villa di suo co-  
gnato. Roosevelt ha pregato i giornalisti  
americani che lo seguono nell'attuale tour-  
née in Europa, di raggiungerlo soltanto a  
Genova, dove si troverà fra tre o quattro  
giorni, e da dove partirà per recarsi a  
Venezia. In questi giorni di fermata a  
Spezia, l'ex-presidente si riposerà. Egli si  
è proposto, fra altro, di soffermarsi nel  
punto stesso della riviera ligure dove si  
trattenne 41 anni or sono durante il suo  
viaggio di nozze con la attuale signora  
Roosevelt.

La popolazione di Roma si è congedata  
stasera affettuosamente dall'ex-presidente  
d'gli Stati Uniti dopo il banchetto offerto  
in suo onore in Campidoglio da Ernesto  
Nathan sindaco di Roma, al quale partici-  
pò il Presidente del Consiglio on. Luz-  
zatti.

### INTERMEZZI

## HA FATTO BENE...

L'*Avanti*, commentando la mancata vi-  
sita di Roosevelt al Papa, scrive: «Bene  
ha fatto il Papa a compiere un atto di sin-  
cerità e a mostrare che la chiesa cattolica  
è sempre la chiesa dell'indice, del sillabo  
e dell'inquisizione e tanto meglio per la  
democrazia se, come dicono alcuni ameri-  
cani indignati per questi sgarbi papali,  
l'America del Nord non manderà più dol-  
lari per l'obolo di San Pietro».

Il Vaticano senza quattrini è un Giove  
senza fulmini.»

Bene ha fatto, dunque. Conviene anche  
all'*Avanti*. Il quale rileva la sincerità del  
Papa. Più che di sincerità però — a mo-  
destissimo nostro avviso — si tratta di ca-  
rattere, che un tempo esisteva ed era una  
virtù — oggi non solo non è più virtù,  
ma più neppure esiste, presso i colleghi  
dell'*Avanti*, i quali n'hanno giustamente  
scordato perfino il nome.

L'*Avanti* loda il Papa perchè dopo il suo  
atto, come dicono alcuni americani — e gli  
americani non potrebbero essere i redattori  
dell'*Avanti*? — l'America del nord non man-  
derà più dollari per l'obolo di S. Pietro. E il  
Vaticano senza quattrini, conclude gloriosa-  
mente l'*Avanti*!, è un Giove senza fulmini.

E sta bene: diamo tutto per oro colato  
di verità. Il Papa, secondo l'*Avanti*, ha  
compiuto un gesto che gli taglia i viveri.  
Ma quel gesto, sempre secondo l'*Avanti*,  
non è che la continuazione dei suoi me-  
todi, o meglio del suo metodo. Metodo del  
Papa, quindi, è quello di tagliarsi i viveri,  
quando lo esige il carattere, o, come dice  
l'*Avanti*! la sincerità.

L'*Avanti* si meraviglia, non noi. Non  
noi che non conosciamo il metodo di rin-  
unciare per i quattrini e per i dollari a  
quelle sciochezze che sarebbero la sin-  
cerità ed il carattere...

Metodo tanto famigliare all'*Avanti* che  
si formalizza perchè non è adottato dagli  
altri...

## La morte di Don Rua

Generale dei Salesiani

Torino, 6. — Don Rua, generale dei  
Salesiani, da tempo sempre ammalato, è  
morto stamane alle ore 9.37. Egli era en-  
trato in agonia alle ore 23 di ieri sera.  
La principessa Letizia, il duca Tommaso  
di Genova ed il sindaco di Torino avevano  
più volte ieri sera e stamane domandato  
notizie dell'infermo. Ieri era giunto a To-  
rino per visitarlo mons. Morganti, arcive-  
scovo di Ravenna, antico discepolo di Don  
Rua, che fu da questi riconosciuto. Il Papa  
inviò ieri la benedizione apostolica.

Stamane alle ore 8 Don Rua era entrato  
in istato comatoso. Tutta la casa salesiana  
(più di 1000 persone) hanno sfilato dinanzi  
al morente, baciandogli la mano. — Alle  
ore 9.30 la mesta sfilata, alla quale partici-  
pò anche il popolo, era finita. Alle 9.37  
Don Rua morì senza dare segno di spa-  
simo, tranquillamente. Il campanone della  
chiesa diede l'annuncio della morte.

La notizia venne subito telegrafata a  
tutti i principi di Casa Savoia, al duca  
di Genova, che fu presidente del comi-  
tato per la esposizione professionale inter-  
nazionale delle scuole salesiane, alla prin-  
cipessa Letizia, presidentessa del comitato  
delle dame per le opere di Don Bosco, al  
on. Luzzatti, presidente del Consiglio, ai  
cardinali Merry del Val, Rampolla, Vives  
y Tuto, alla principessa Clotilde, benefa-  
trice delle opere di Don Bosco, al prefetto  
di Torino, al sindaco senatore Teofilo Rossi,  
al comm. Anarratone, prefetto di Roma,  
parente del defunto, a tutti gli ispettori  
delle case salesiane in tutto il mondo.

I funerali avranno luogo venerdì alle ore  
16. Oggi verrà fatta l'esposizione della  
salma nella chiesa interna dell'Oratorio dei  
Salesiani. Il senatore Rossi sindaco di To-  
rino, ha già risposto alla casa dei Salesiani  
con un telegramma di condoglianze.

### Dati biografici di D. Michele Rua

Michele Rua nacque a Torino, il 9 giu-  
gno 1837. Suo padre Giovanni era impie-  
gato alla *Fucina delle Canne* degli Stati  
Sardi.

A 7 anni riceve la Cresima da Mons.  
Franzoni, Arcivescovo di Torino.

Compie i corsi elementari presso i Fra-  
telli delle Scuole cristiane a Porta Pala-  
tina e da essi viene ammesso, in età di 9  
anni, alla prima Comunione.

Verso gli 8 anni s'incontra, casualmente,  
la prima volta con Don Bosco ed incomin-  
cia a frequentare l'Oratorio festivo.  
Per consiglio di Don Bosco, s'iscrive  
al ginnasio privato del prof. Giuseppe Bu-  
zanno e, al termine dell'anno scolastico  
1850-51, chiude con lode i primi tre corsi  
ginnasiali. Così, lodevolmente, compie il  
ginnasio superiore nelle scuole del prof.  
Matteo Picco.

Il 22 settembre 1852, entra come alunno  
interno nell'Oratorio S. Francesco di Sales.  
Veste l'abito chiericale nella chiesetta dei  
Bechi, presso Castelnuovo d'Asti, il 3 ot-  
tobre 1852.

Nel 1853, ancora chierico, accompagna  
a Roma Don Bosco, il quale vi si reca per  
chiedere consiglio a Pio IX intorno la co-  
stituzione Società Salesiana.

Il 18 dicembre 1859, gettandosi le basi  
della nuova Società, i cui membri sacer-  
dotti sono soltanto don Bosco e don Alas-  
sognati, il suddiacono Rua viene eletto, ad  
unanimità, alla terza carica.

E' ordinato sacerdote, il 20 luglio 1860,  
da Mons. Balma, nella cappella di S. Anna  
a Caselle torinese, essendo in esiglio Mons.  
Franzoni.

Nella sessione straordinaria di esami per  
l'abilitazione all'insegnamento, indetta dal  
15 al 20 settembre 1863 nell'Università di  
Torino, don Rua ottiene così brillantemente  
il diploma di professore per il ginnasio infe-  
riore, che il prof. Rayneri gli offre subito  
una cattedra in un ginnasio pubblici o. Nel  
1870, in altra sessione straordinaria, al-  
l'Università di Torino, ottiene il diploma  
per il ginnasio superiore. Nel 1863 è nomi-  
nato Direttore del primo Collegio, aperto  
da Don Bosco fuori di Torino, a Mirabello,  
trasferito poi a Borgo S. Martino.

Dopo due anni, nell'ottobre 1865, ri-  
torna all'Oratorio di Torino, come Prefetto-  
Amministratore della casa madre dei Sale-  
siani. Approvata la Società salesiana nel  
1869 e sanciti definitivamente i suoi sta-  
tuti nel 1874, don Rua ne è costantemente  
il Prefetto generale, la prima carica dopo  
quella del Rettore maggiore.

L'8 dicembre 1885, don Bosco, d'intesa  
con Leone XIII, elagge don Rua suo Vi-  
cario generale, nella quale carica rimane  
fino alla morte di Don Bosco, avvenuta il  
30 gennaio 1888. In questi ultimi anni,  
accompagna Don Bosco nei suoi fructu-  
osi viaggi in Francia, in Spagna, in Lombar-  
dia, a Genova ed a Roma.

Don Rua raso la pia Società salesiana  
come R. tor. Maggiore, per 22 anni, es-  
sendo stato rieletto, pure all'umanità,  
quando, secondo gli statuti, era scaduto  
nel 1898.

Durante il suo governo imprese un me-  
raviglioso impulso all'opera di Don Bosco.  
A ciò contribuì la perfetta conoscenza che  
egli si procurava delle sue istituzioni vi-  
sitandone ogni anno buon numero, nell'I-  
talia, nella Francia, Spagna, Portogallo,  
Inghilterra, Austria, Belgio, Polonia, Sviz-  
zera, Africa del Nord, Turchia e Palestina.  
Collo case d'America si manteneva in tale

corrispondenza personale coi superiori e  
perfino colle persone di servizio, da avere  
un concetto esattissimo d'ognuna di esse.

Alla morte di Don Bosco la società con-  
tava circa 800 soci; oggi ne ha oltre 4000.  
Gli stabilimenti educativi lasciati da Don  
Bosco erano circa un centinaio; Don Rua  
ne portò il numero ad oltre trecento. In  
queste cifre non sono comprese quelle ri-  
guardanti l'Istituto delle Suore di M. Au-  
siliatrice che procedette con eguale svi-  
luppo di quello dei Salesiani e la cui alta  
direzione venne, fino a questi ultimi anni,  
tenuta da Don Rua.

## DALLA PROVINCIA

### Madrisio di Varmo

L'ingresso del Parroco.

(Max). E' mezzanotte. E l'eco dei fe-  
steggiamenti d'oggi palpita ancora in que-  
st'aria frizzante, sotto un tremolio di stelle  
eclissanti oltre le nubi, e sopra le nere  
acque del Tagliamento. Il caro paesetto,  
che sembra soffocare sotto una coltrice di  
frondi squassate giù dai rami e dagli archi,  
è illuminato dai globi, e percorso ancora  
da numerose persone, reliquie dell'immensa  
multitudine che oggi lo ha invaso. Ce n'è  
da tutte le parti. Dal di là del Taglia-  
mento, per tutto il giorno, giungevano le  
barche rigurgitanti di gente; dal di qua,  
i veicoli — in tutta la graduatoria tra-  
dizionale, dalle... gambe all'automobile —  
riversarono i fedeli ed i curiosi.

Questa la cronaca del movimento visto,  
così, a volo d'uccello; di quella spicciola  
invece, intima che si svolgeva nella casa  
canonica, basta che vi dica — per essere  
breve e preciso — che vi pulsò, a tutte le  
ore ed in ogni angolo, la *crème* della cor-  
dialità della signorilità della amicizia.

Il Rmo Don Gio. Batta Dalla Mea conta  
una tale *élite* d'aderenze e d'amicizie nelle  
più varie sfumature della società che oggi  
— giorno del suo ingresso ufficiale in  
questa parrocchia — ebbe proprio una ma-  
gnifica riprova. Fare dei nomi? Mi è im-  
possibile per due motivi; prima per questo  
benedetto spazio così prezioso e così misu-  
rato; poi anche per le ingiuste omissioni  
in cui incorrerei certamente, a quest'ora,  
data la fretta e l'urgenza di queste righe.  
Rilevo soltanto che attorno alla splendida  
figura di Mons. Dell'Oste — che diede il  
possesto al neo parroco — c'era una vera...  
tavolza dei più vari e, fuo a un certo  
punto, dei più strani colori sociali e poli-  
tici; e tuttavia d'altra Diocesi, sacerdoti  
d'ogni gradazione in una entente così cor-  
diale e completa, da farci pregustare il  
bel giorno lontano dalla *fusione sociale*...

Stupendo il discorso di Monsignore che  
tenne incatenato l'uditore per una buona  
mezz'ora. Seguì quello del nuovo parroco  
commosso e commovente. Molti i doni di  
valore e di buon gusto, e moltissime le  
lettere ed i telegrammi di felicitazione.

Eccolo servizio fatto il giorno la distinta  
Banda di Preconico, che è veramente su-  
periore ad ogni elogio. Altra volta ebbi  
ad occuparmene su queste colonne; ma  
bisognerebbe non cessare dal raccoman-  
darla. La Banda di Preconico è una vera  
*famiglia* di cari e buoni e bravi giovani,  
che fanno onore al proprio paese, ai pro-  
pri studi, alla propria divisa, ed anche a  
coloro che la chiamano, per la esecuzione  
dei loro programmi, per la ferrea disciplina  
a cui sono soggetti, per l'educazione reli-  
giosa che dimostrano, per tutte quelle qua-  
lità insomma che così difficilmente si ri-  
scottrano riuniti in un corpo filarmonico.

### Ampezzo

Quel che si dice.

(6) Anzi tutto nei circoli di solito bene  
informati si dice che nella seconda metà  
del corrente mese sarà solennemente inau-  
gurata la ferrovia carnica. Sarebbe ora!  
In secondo luogo si parla di una società la  
quale avrebbe fatta al Ministero delle Poste  
e Telegraf. una proposta concreta per un  
servizio regolare di automobili Villasantina-  
Ampezzo. Anche questa sarebbe buona. In-  
fine si dice che il ministro della P. I. su  
proposta dell'ispettore sc. ha accordato un  
sussidio di L. 300 a favore dell'Asilo In-  
fantile.

Migliore attestato delle benemerenze che  
va ogni giorno più acquistandosi questa sim-  
patica istituzione non poteva aspettarsi.

### In teatro.

La Sez. di lunedì si chiuse il ciclo delle  
rappresentazioni invernali con: *Attraverso  
le regioni tropicali. La guerra russo giap-  
ponese e Pulcinella* per proiezioni e *Tutti  
senz'abito*, farsa eseguita brillantemente  
dai nostri giovani studenti. Per questa  
estate, poi si dà per certo l'impianto del  
cinematografo.

### In chiesa.

Anche qui abbiamo avuto una novità: la  
prima ora pubblica di adorazione al SS. Sa-  
cramento. E' riuscita devota e commovente  
avendo a ciò contribuito non poco l'infuo-  
cato discorso detto dal giovane sac. G. Batta  
Nigris.

### Buia

Incendio.

(5) Oggi nel pomeriggio verso l'una pon-  
nei locali della signora Piemonte Teresa Ba-  
tiston in località Ursinus Grande, si svi-  
luppò un gravissimo incendio.

Dai primi accorsi, si sarebbero potute  
domare le fiamme se avesse potuto disporre  
di buoni mezzi. Ma una pompa in tutto il  
Comune non si trova e neppure non si pensa  
ad acquistarla.

Dalle stalle del piano terra le fiamme  
invasero in breve tempo il fienile sopra-  
stante distruggendo tutto. Per il suino,  
le altre bestie vennero salvate. I danni  
ascendono a parecchie migliaia di lire.  
Mi consta però che tutto era assicurato.

Le cause dell'incendio sono o si ritengo-  
no accidentali.

### Una vecchia bruciata viva.

Nella vicina frazione di Ursinus Pic-  
colo una vecchia certa Angela Aita sessan-  
tenne mentre, questa mattina stava accen-  
dendo il fuoco venne investita dalle fiamme  
rimanendo orribilmente ustionata.

La vecchia si dava spesso all'alcolismo  
e questa fu la causa dell'orribile disgrazia.  
Anche questa mattina, poco prima che  
succedesse il sinistro chiamò a sé un ni-  
pote per mandarlo a prendere delle bibite  
in una vicina bettola.

Lo stato dell'infelice donna è assai grave  
avendo riportato delle gravissime scottature  
a un braccio che è quasi carbonizzato e  
allo stomaco, ridotto in orrenda piaga.

### Flambro

Il tifo.

(5) Nella disgraziata famiglia Gannis —  
cui, or sono due anni, veniva improvvisa-  
mente a mancare il capo Ermengildo per  
morte avvenuta all'estero — è penetrato  
morbo crudele. Voglia Iddio che non abbia  
a mettersi qualche vittima.

Il tifo ha colpito due giovani esistenze  
i fratelli Angelo e Maria figli della deso-  
lata vedova Teresa Gannis: il primo conta  
18 e la seconda 15 anni.

Giusta il giudizio del medico, il giovane  
di fibra forte, facilmente supererà il male  
appassatogli in forma mite. Non così la  
sorella, il cui gracile corpo viene gradata-  
mente consumandosi sotto l'azione deleteria  
del microbo contagioso.

L'Autorità sanitaria ha ormai prese le  
precauzioni necessarie a che il morbo non  
abbia a propagarsi.

### Pordenone

Una martellata sulla testa.

(6) Ieri mattina l'operaio oliatore, adetto  
allo Stabilimento Amman, Luigi Portolan,  
d'anni 40 entrato in una sala ove lavora-  
vano alcune donne, con un martello che  
teneva fra le mani, colpì violentemente  
alla nuca l'operaia Teresa Badin ved. Luc-  
chese producendole una grave ferita.

Il Portolan, uscito dallo Stabilimento, si  
recò a costituirsi dai Carabinieri.

A scusa del suo atto disse d'essere stato  
insultato dalla Lucchese con le parole:  
«Sestu venudo qua a far el macaco».

Tali parole sono però negare dalle com-  
pagne di lavoro della Lucchese, le quali  
affermano essere stata questa colpita im-  
provvisamente.

Da quanto ho potuto apprendere pare  
che fra la ferita e il Portolan, abitanti  
nella medesima via, non corressero buoni  
rapporti causa alcuni petegolezzi.

### Maniago

Annegamento.

(6) Certo Giovanni Pignou d'anni 50,  
da Montersale, mentre percorreva il sen-  
tiero alpino che dà sul ponte in ferro del-  
l'aquedotto, cadde nel sottostante torrente,  
trovando miseramente la morte.

Il cadavere fu trovato questa mattina  
da alcuni operai.

### Faedis

Disgrazia.

Ieri a Canebola certo Scuffet Giovanni  
di anni 67 appena pranzato fu colpito da  
paralisi cardiaca e rimase all'istante ca-  
davere.

Il caso ha prodotto grande impressione  
in paese ove il Scuffet era da tutti amato  
e stimato.

CASA DI CURA per le malattie di  
Approvata con decreto della R. Prefettura

NASO - GOLA - ORECCHIO

del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista  
Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

## Pagnacco

Flori d'arancio.

(6) Oggi alla presenza del parroco M. Dorigo il signor Erminio Drigani, Brigadiere attualmente comandante la stazione di Piazza Brembana (Bergamo) ha giurato fede di sposo alla signorina Ines De Longa, figlia del sig. Luigi, segretario di questo Comune. Assistevano alla sacra cerimonia il sig. dott. Zunino Amedeo, farmacista com. e il dott. Domenico Sartori medico condotto locale.

La gentile coppia, nota per squisita bontà, salutata in questo fausto giorno con affetto da tutti, ha ricevuto degli splendidi doni. Gli egregi sposi s'abbian i più felici auguri di lunga felicità.

## Codroipo

Automobile in un fosso.

(6) Stamane i coniugi Petrosini percorrevano in una vettura automobile la strada provinciale che da Casarsa mette a Codroipo.

Giunti nei pressi del Casale Galassi, per uno scarto troppo brusco la vettura precipitò in un fosso. Persone che per di passaggio accorsero in soccorso degli automobilisti, trassero la vettura dal fosso, liberando i coniugi Petrosini da una posizione molto imbarazzante.

Fortunatamente il sig. Riccardo Petrosini riportò solo leggere contusioni, e la signora rimase immune.

La vettura subì un piccolo guasto, ma i signori Petrosini poterono proseguire con la medesima sino a Codroipo.

## Gemona

Echi delle feste di Pavia.

(6) Avete dimenticato nella cronaca dei festeggiamenti per la consecrazione del nuovo Arcivescovo che l'arciprete il clero ed il popolo di Gemona si fece rappresentare dal direttore della casa delle Stimmate di Pavia e che spedì pure un indirizzo di omaggio.

## Muris di Ragogna

Ribellione ai carabinieri. - Tre arresti.

(6) Lunedì sera in una osteria alcuni giovanotti organizzarono una festa da ballo, senza chiedere prima il relativo permesso all'autorità.

Due carabinieri venuti per caso in paese, penetrarono nell'osteria, intimando la chiusura dell'esercizio e la cessazione del ballo.

Ciò non garbò ai giovanotti, i quali si ribellarono lanciando anche dei sassi contro i rappresentanti della pubblica forza.

L'altra mattina tre dei più fucosi giovanotti furono arrestati e deferiti all'autorità per ribellione.

## Propaganda Esperantista.

Parigi 4 aprile 1910.

Nel grande salone Faré in Vincennes, presso Parigi, oggi convennero a pranzo gli Esperantisti del congresso cattolico. Conosciuti il convegno, gli alunni dei due collegi internazionali di Vincennes intervennero per sentire come gli Esperantisti parlano e specialmente per trovare tra gli Esperantisti dei loro connazionali.

Infatti trovarono quanto speravano, perfino un persiano trovò tre russi che parlavano la sua lingua. Si può dire che in quella sala ognuno di quei giovani trovò un amico, un fratello.

Un piccolo fanciullo di Bologna, che ha i genitori nel Messico, e che da due anni non trovava un italiano fu il più contento nel trovare nell'Esperantista italiano un buon amico che lo ricolmò di carezze e condivisioni con lui il meglio del pranzo e prima di lasciarlo lo presentò al comitato Esperantista e gli fece dare dei libri gratuitamente.

Negli occhi di quei giovani brillava tanta gioia che a stento poterono separarsi dagli omni Esperantisti.

Il bello poi fu che un Esperantista per nazione fece il brindisi in Esperanto, b'indisi che poi veniva tradotto in francese e nelle altre lingue.

A titolo di curiosità vi riporto il brindisi dell'Esperantista friulano: «Io sono figlio dell'Italia; l'Italia è sorella della Francia. Perciò io saluto nella Francia una zia carissima, e negli Esperantisti presenti e futuri dei carissimi cugini».

E. F.

## Il bastone dell'imperatore.

Si ha da Berlino, 5:

«Stamane alle 10,47 il Cancelliere è giunto festosamente accolto alla stazione dai funzionari della Cancelleria e del Ministero degli esteri. Si dimostrò felicissimo della sua visita in Italia, di cui conserva gradevole e indimenticabile impressione.

A proposito del colloquio di Homburg von der Hoehe, dove l'Imperatore villeggia, si narra che il suo rapporto fu fatto durante la passeggiata nel parco e durò due ore. L'Imperatore ne rimase, assai soddisfatto. Era raggiante, e regalò al Cancelliere un bastone fatto con un ramo della famosa quercia millenaria appartenente al parco del castello e tagliato dall'Imperatore stesso. Questo fu l'originale premio delle fatiche italiane del Cancelliere».

## „Catechismo Breve“

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più

Vendesi a pronta Cassa

## Aquileiese

Era morto in Roma, ai 2 marzo del 1491 Marco Cardinal Barbo, dopo essere stato Patriarca d'Aquileia circa 20 anni. Si diè fretta il Papa a provvedere, appena avvenuta la vacanza della sede Aquileiese, nominando un successore. Ma non tornò accetta al Senato Veneto la sollecitudine, per la quale Innocenzo VIII con lettera, in data 5 marzo dello stesso anno, significava di aver nominato il nuovo Patriarca nella persona di Ermolao Barbaro, allora ambasciatore della Repubblica a Roma. Che anzi, testo si intimò all'eletto che dovesse senz'altro rinunziare all'onore e dignità, giacché le leggi venete vietavano ciò ad un loro cittadino, mentre copriva quella carica.

Ermolao Barbaro non diè retta alle intimazioni del Senato e baldo di gioventù — aveva 37 anni — nella speranza di conseguire il suo intento, volle conservare il nome di una dignità, cui mai non giunse. Poco però potè durare nei suoi propositi, giacché la morte lo incolse nel maggio del 1493.

Durante il tempo di vacanza di Sede, spettava al Capitolo d'Aquileia la scelta delle persone, cui affidare il governo della Diocesi, sia nelle cose di ordine spirituale, come negli affari temporali. E ad vediamo quei Rev.mi Monsignor, appena saputo la morte del Patriarca Card. Barbo, il giorno di sabato 12 marzo, dell'anno sopraddetto, dopo recitato l'ufficio della sera — hora completorii — raccogliersi per deliberare in argomento. Le memorie ci tramandano i nomi di otto canonici capo o decano de' quali era Dolmo di Valvasone, notando che gli altri, benchè invitati, non si erano d'intervenire. Questi otto, che erano in numero sufficiente per rappresentare l'intero Capitolo, dopo lunghi discorsi, finalmente tutti d'accordo, elessero a Vicario Generale Capitolare un loro collega, Buzio de Palmulis, dottore esimio e canonico d'Aquileia.

Costui, mentre doveva attendere alle cose spirituali, nel governo della vasta Diocesi, non sarebbe stato bastevole per attendere ancora agli affari materiali.

Di più, noi sappiamo che, assai sovente, chi è atto per una cosa ed opportunissimo per sostenerne un ufficio, è affatto inetto per il resto.

Ora, fosse una od altra causa, sta il fatto che, conclusa la nomina del Vicario Generale, si venne alla scelta dell'amministratore ed economo, delle rendite del Patriarcato. Giacomo di Marano, Arcidiacono d'Aquileia doveva avere prerogative speciali a ciò, se ottenne il voto di tutti, e quei Monsignor dovevano conoscere e più volte avere sperimentata la sua abilità di dottore in legge nel trattar gli affari e vincer le cause.

Ma, eseguito ciò sulla sera del sabato, prima che passassero molte ore, s'accorsero che alle loro deliberazioni si frapponeva un inconveniente: ecco quindi che alla mattina del 13, giorno di domenica, prima della messa solenne — ante misam majorem — s'affrettano a rimediare. Buzio de Palmulis uomo abile, pratico e maturo d'età è malfermo di salute, tanto che più d'una volta non può uscire dalle sue stanze. Fatto questo di attualità anche ora, perchè impedito dalla podagra a muoversi, i suoi elettori devono raccogliersi nelle stanze di sua abitazione, dove confermano a lui la carica e gli danno un sostituto nel nipote Nicolò de Giulio, il quale già aveva in antecedenza sostenuto simili cariche. Nella stessa circostanza, mentre si avvicinava il tempo di Pasqua, pensarono all'olio santo ed alle altre funzioni pontificali e stabilirono di invitare qualche vescovo, fra cui proposero quello di Caorle, assegnando tutte le spese sul bilancio del Capitolo.

Esso era stato assunto anche sotto il defunto Patriarca Barbo ad esercitare le funzioni vescovili nella Diocesi d'Aquileia. Per questo, ai primi d'aprile, gli affidarono le stesse mansioni di prima.

Il Patriarca era pure principe e signore civile d'Aquileia e poneva al governo della medesima un suo rappresentante. Ed il Capitolo, che setentrava in questi diritti, durante la vacanza della Sede, tre giorni dopo, ai 16 marzo, confermò in carica il Podestà Bianco di Faenza.

Lascio che in seguito pensarono anche alle cose di S. Daniele e di S. Vito, che vedendo, contro ogni aspettativa protrarsi la vacanza della Sede e volendo affidare le cariche ad altre persone, nacque discrepanza tra i membri del Capitolo, lascio di dire che il Senato disapprovò carte di liberazione, da cui essi tosto recedettero, perchè ciò alla fin fine non esse dalla sfera di quanto comunemente può avvenire ed avviene in un governo qualunque.

In quella vece merita menzione un fatto che si svolse nel contempo che i Canonici d'Aquileia erano affacciati per necessità, in tante cose, causa alla vacanza della Sede Patriarcale. Il fatto, che in se poteva apparire di poca importanza, assunse proporzioni tali che mise a rumore Udine, nel popolo e ne' suoi deputati.

L'anno 1491, aveva predicato la quaresima nel nostro Duomo un Padre dell'Ordine dei Servi di Maria, a nome Bonaventura-Tornelli di Forlì, uomo santo,

la cui virtù lo avevano fatto ascendere in alta venerazione, presso tutti gli Udinesi. Non la nobiltà del sangue, nè vasta dottrina, ma l'austerità della vita e lo zelo che appalesava nella predicazione, i miracoli avvenuti a sua intercessione, ovunque in Italia, anche prima, avevano attirati su lui gli sguardi, e tutti facevano a gara per vederlo ed udirlo, quasi fosse un uomo disceso dal cielo. E fra le altre città, gli rese sommi onori Firenze, quando, nobili cittadini a nome del Senato e del popolo, gli vennero incontro, mentre si recava in quella città.

Orbene, questo Religioso già vecchio — aveva passati gli 80 anni — costunato dalle penitente e dalle fatiche, finì i suoi giorni sul finire della quaresima — 1 aprile — in Udine, ove fu sepolto nella Chiesa delle Grazie. Era cosa naturalissima che i Religiosi del suo Ordine inselati da pochi anni — 1479 — nell'annesso Convento, fossero solleciti e andassero lieti di possedere la sua salma. Intanto cominciò un accorrere numeroso di persone al suo sepolcro per rendere omaggio alla sua virtù, per invocare la sua protezione e si accendevano dai ceri e si procurava avere qualche oggetto, che avesse a lui appartenuto, non esclusi i peli della barba. Ma non si accordarono con quelle degli Udinesi le idee del Vicario Generale Nicolò Giulio sopra ricordato, e, in data 6 aprile, pubblica un decreto, in cui, sotto pena di scomunica ed interdetto, proibisce ogni atto di culto inteso ad onorare Frate Bonaventura; intima venga consegnato all'autorità ecclesiastica, ogni oggetto posseduto e ciò, dice, perchè le leggi ecclesiastiche vietano che alcuno si onori qual Santo prima che la Chiesa lo abbia riconosciuto tale e posto nel Catalogo dei Santi. Egli, in questi atti che erompevano dal cuore della più popolare vedeva superstizione ed idolatria, cui si teneva obbligato a reprimere; innanzi, erroneam ed inalteram superstitionem ultra erroneam idolatriam admissam.

Le spaventose intimidazioni, che accordavano il tempo perentorio di tre giorni alla loro esecuzione, produssero un fremito generale, nè la sua autorità bastò ad arrestare l'impeto d'un popolo, che si faceva innanzi quale impetuosa corrente di un gran fiume. Tutti protestarono contro, a mezzo dei Deputati della Città e nella Convocazione del Magnifico Consiglio, deliberarono di affilar la faccenda a due avvocati, Bernardino Bertolla e Simone Filitino, i quali pronunziarono che il decreto era esorbitante e che conveniva ricorrere al Legato Apostolico in Venezia ed alla S. Sede in Roma. Voi, dicevano essi al Vicario Generale, volete impedir quello che assolutamente necessario abbia luogo perchè Roma venga alle sue determinazioni. Se noi credessimo non errate le vostre sentenze, averrebbe che nessun santo sarebbe posto sugli altari, perchè voi in anticipazione intercestate la via. Lui bisimano di risoluzione inconsulta e di impedire ciò che è stato sempre concesso. Si unirono anche i Religiosi del Convento delle Grazie per la causa del Padre Bonaventura e tanto più quando ai 12 giugno 1491, il Vescovo di Capodistria Giacomo Valaresso Commissario della S. Sede, ordinò di spianare il tumolo che alzava alquanto da terra.

Mentre i giuristi con la teoria delle leggi pareva avessero congiurato contro l'uomo morto in odore di santità, i fedeli non lasciarono di onorarlo ed invocarlo e fra essi fu il Luogotenente Veneto Andrea Loredano, che, avendo ottenuto la guarigione d'una grave malattia per intercessione di lui, nel ritornare in Patria, spirato il tempo di sua carica, volle si trasportasse il corpo a Venezia, ove l'anno 1509 nel convento da Servi, fu posto in luogo condegno. Passarono più di 5 secoli, ed il tempo, che tutto può, seppellì nell'oblio avversari e propagatori, mentre il P. Bonaventura Tornelli di Forlì riscosse dalla sua morte sino ad oggi gli omaggi di santo ed appunto ora il suo Ordine sta raccogliendo documenti ed ha già avviato le pratiche perchè dopo posto tra i Beati, si possa venire alla sua solenne canonizzazione.

Udine, 7 aprile 1910.

P. N. Fojani.

## Padre Gemelli dal S. Padre.

Il S. Padre ha ricevuto il padre dottor fra Agostino Gemelli il quale domani alle ore 17 terrà nell'aula massima del palazzo della cancelleria apostolica una lettura sul tema: Scoperte recenti e recenti teorie sull'origine dell'uomo; i componenti il pellegrinaggio dell'opera dell'ospitalità di Lourdes i quali sono stati presentati dal vescovo di Carbes.

Ieri il S. Padre ricevette i pellegrini di Terra Santa del Comitato Nazionale.

## Mercati edizni.

Pomi (al quintale) da L. 18.— a 65.—  
Noci 60.— a —  
Patate 5.50 a 7.—  
Radicchio 10.— a 15.—  
Spinacci 15.— a 20.—  
Granoturco da 14.50 a 15.50  
Cinghiano 13.— a 13.25  
Fagioli 22.— a 30.—  
Erba spagna 1.45  
Trifoglio 1.25 a 1.30  
Roghetta —.60  
Capponi (al Kg.) da 1.80  
Galline 1.75 a 1.80

# Cronaca Cittadina

PIAZZA SACERD.

Venerdì 8 — s. Dionigi v.

## PER LE S. GRESIME.

Siamo pregati di avvertire il clero e gli interessati che la terza domenica dopo Pasqua — dedicata al Patrocinio di San Giuseppe verrà a Udine S. E. il Vescovo di Concordia Mons. Isola, per amministrare la S. Cresima nella Chiesa del Seminario.

## Parentele che vanno troppo... oltre confine

Il confratello di Via Savorgnana, nel numero di ieri, annunciava che oggi, a Montalcone avrà luogo il processo contro il cittadino italiano Pietro Andriani, contabile al cantiere navale di Montalcone, ed accusato di spionaggio, per aver cercato di procurarsi piani di quel cantiere.

Affirmava poi come tale denuncia fosse stata fatta da tre suoi subalterni, tra cui certo Enrico Faidutti ex ufficiale, e con di più, sempre secondo l'informattissimo *Giornale di Udine*, cugino dall'on. Mons. Faidutti, preposito e deputato di Gorizia. La narrazione dell'istoria, ha probabilmente il movente in questa ultima punta di... parentela. Ma, purtroppo per *Giornale di Udine*, questa parentela non esiste.

## La promozione del generale Garioni.

Aveva già annunciato subito dopo la crisi ministeriale che ora in corso la promozione del generale Garioni da comandante la brigata Roma, e del Presidio di Udine a comandante della scuola centrale di Tiro di Fantaria a Parma, accennando come la crisi ritardava tale promozione. Giunge ora notizia da Roma che con recente disposizione ministeriale la promozione del generale è un fatto compiuto.

## Una grave notizia

per i nostri emigranti.

Quello che da gran tempo, purtroppo, si prevedeva — è oggi un fatto dolorosamente compiuto.

Telegrafano da Berlino che «la lega dei muratori ed altri operai addetti alle costruzioni si è riunita in assemblea generale e dopo lunga discussione ha approvato una mozione nella quale i muratori e gli operai addetti alle costruzioni in Germania respingono la forma di contratto approvata dall'assemblea dei padroni tedeschi munita a Dresda e deliberano di intraprendere la lotta contro i padroni per ottenere un contratto colle tariffe chieste dagli operai.

La Lega dei falegnami di Germania, e la Lega degli operai tedeschi addetti alle costruzioni si uniscono ad unanimità alle deliberazioni prese dall'assemblea dei muratori e dagli altri operai delle costruzioni».

Le conseguenze di questa agitazione — non è chi non lo veda — saranno disastrose per il nostro Friuli che fornisce tanti operai edili ed affini alla Germania.

## Conferenza su Patrarca.

L'illustre letterato prof. Carlo Segè, docente nella Università di Roma e direttore del *Fanfulla della domenica*, terrà, a titolo benefico della Dante, una conferenza sul tema: *Patrarca e la Provenza*, giovedì sera alle 20,30 nella sala del Palazzo del Prefetto che l'ha cortesemente concessa.

## Un memoriale degli insegnanti medi.

Una Commissione di rappresentanti dell'Unione Nazionale degli Insegnanti medi è stata ricevuta dal ministro della pubblica Istruzione on. Credaro, al quale ha presentato un memoriale per la legge sulle pensioni ai professori, già comunali e provinciali.

L'onor. Credaro ha accolto con vivo interessamento le raccomandazioni degli insegnanti ed ha promesso ogni sua cooperazione per la giusta causa, pure facendo delle riserve circa la portata finanziaria del progetto, che non è ancora definitivamente stabilita.

La stessa Commissione è stata ricevuta dal ministro del Tesoro e dal presidente del Consiglio.

## Friulano aiutante di campo del Re.

Il capitano di corvetta ing. Canciani di S. Giorgio di Nogaro, addetto alla ambasciata navale di Vienna, venne da S. M. il Re nominato suo aiutante di campo onorario.

## Ferita accidentale.

Rizzi Napoleone di anni 17 operaio alla Fonderia Friulana riportò una ferita lacero alla mano destra mentre attendeva al proprio lavoro. Fu giudicato guaribile in 10 giorni.

## Antagra Bisleri

guarisce la Gotta e la Diatesi urica. Chie, dere opuscolo gratis a Felice Bisleri-Milano.

## Il prossimo congresso giovanile cattolico

della Regione Veneta

(16-17 Aprile)

### I RIBASSI FERROVIARI.

A favore dei partecipanti al congresso regionale, sono stati accordati sulle ferrovie dello Stato (1), dalle stazioni del Veneto a Verona e viceversa, nel tempo massimo di andata dal 15 al 17 aprile e ritorno dal 16 al 19, i ribassi di cat. I; per cui la tariffa chilometrica è così ridotta:

I. classe II. classe III. classe  
Fino a 200 km. L. 0,074 0,052 0,034  
da 201 a 400 » 0,061 0,043 0,028  
oltre 400 km. » 0,049 0,035 0,023

Per ottenere queste facilitazioni è necessario mandare al Comitato esecutivo le seguenti indicazioni: *senza omettere nessuna*:  
L'incaricato è per la diocesi di Udine il signor Lelio Michelini, Via Missionari N. 8 Udine.

Nome, cognome, condizione, età, residenza e domicilio, mancando questi dati la domanda corre pericolo di rifiuto.

A termini di legge la concessione a coloro che non interverranno al congresso.

Avuta la nota dei partecipanti, verrà subito spedita agli interessati la tessera e la richiesta con cui presentandosi alle stazioni verranno dati i ribassi.

Nel giorno del congresso appositi incaricati come verrà meglio indicato, vedimmo le tessere perchè queste abbiano validità per il ritorno.

Conservare sempre le richieste e le tessere.

## La modificazione del progetto

del Palazzo degli Uffici

L. 200.000 in più

Solo oggi abbiamo comunicazione della relazione della Giunta intorno alla modificazione del progetto del Palazzo degli Uffici in seguito alla demolizione della Casa Veneziana e della sala Ajace, che consentono l'estensione dei sottoportici a tutti e quattro i lati, e la costruzione d'una sala di non misuri dimensioni dell'«Ajace» oltre che una più razionale distribuzione dei locali. Costano poi la relazione:

«La spesa preventivata per i metri cubi 43000 di fabbricato contemplato dal precedente definitivo progetto D'Arco era di lire 853000, cioè in ragione di lire 20 al metro cubo, in cifra tonda.

In conseguenza della demolizione della casa Veneziana si avrà un maggior volume di fabbricati, compresi i sotterranei, di metri cubi 1800, e la sala Ajace, esclusa parte sottostante, per la quale c'era il progetto di riduzione a restaurant, occupa metri cubi 400, assieme quindi metri cubi 5800, che al suddetto prezzo importano una maggiore spesa di L. 116,000 ma poi la estensione del porticato ai quattro lati, specialmente per la parte decorativa esige pure una maggiore spesa che si ritiene di » 84,000

Totale L. 200,000

Cosicchè il preventivo di lire 853,000, —, mantenendo la stessa proporzione di prezzo, salirà a lire 1,053,000. — per le nuove varianti ed aggiunte proposte.

L'architetto D'Arco ha posto mano allo studio di riforma del progetto ed ha risolto felicemente, e da par suo, il difficile problema dell'attacco al palazzo della Loggia; dai disegni che si allegano può ognuno facilmente comprendere di quanto venga migliorato il primitivo progetto tanto nei riguardi artistici che nei riguardi della viabilità.

Alla maggiore spesa si dovrà far fronte indubbiamente con mezzi straordinari, ma la Giunta, tenendo presente che ha già a propria disposizione la somma di 870.000 lire, ritiene di sottoporre per ora al Consiglio soltanto l'approvazione della variante al progetto, riservandosi di presentare più avanti in corso di lavoro una dettagliata relazione finanziaria con la precisa indicazione dell'entità del mutuo supplementivo da contrarsi».

Noi osserveremo soltanto che queste cifre sono preventive. Il consuntivo, purtroppo, darà cifre di gran lunga superiori.

## Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 6 aprile 1910.

rendita 3 3/4 0/0 (nastro) L. 105,09  
» 3 1/2 0/0 (netto) » 104,52  
» 3 0/0 » 71,50

## Asioni.

Banca d'Italia L. 1418,50  
Ferrovie Meridionali » 703,85  
» Mediterranee » 431,25  
Società Veneta » 230,—

## Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba L. 508,—  
» Meridionali » 369,38  
» Mediterranee 4 0/0 » 503,50  
» Italiane 3 0/0 » 372,25  
Credito com. prov. 3 3/4 0/0 » 505,25

## Cartelle.

Fondiarca Banca Italia 3.75 0/0 L. 505,25  
» Cassa risp. Milano 4 0/0 » 512,—  
» » » 5 0/0 » 519,50  
» Ist. Ital., Roma 4 0/0 » 510,50  
» » » 4 0/0 » —

## Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro) L. 100,60  
Londra (sterline) » 25,40  
Germania (marchi) » 123,91  
Austria (corone) » 105,45  
Pietroburgo (rubli) » 267,63

La CURA più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

**Mortale disgrazia d'una vecchia precipita dalle scale e muore.**

L'altro giorno certa Francesca Padovani d'anni 74, abitante presso alcuni suoi parenti in via Treppo, scendeva in cucina. Essendo assai debole, causa una malattia che l'aveva tenuta inchiodata a letto per diverso tempo, la poveretta ai primi gradini cadde battendo fortemente la nuca su un gradino.

Chiamato il medico curante dott. Liuzzi, questi visitata l'infelice constatò subito il suo grave stato e le prestò le cure del caso non nascondendo le proprie apprensioni sulla sorte di lei.

Di fatti in giornata, essendosi sopravvenuta la commozione cerebrale, la Padovani cessava di vivere.

**Gli insegnanti**

cav. Giacomo Baldissera di Pordenone; Casare Sovrano Romano di Edoardo e Caterina Cappellari Martina di Genova. Ospedalizzato furono proposti per gli assenti vitalizi di beneficenza.

**Bollettino delle finanze.**

**Personale delle Dogane.** — Giuseppe Ferrini, ufficiale di 5.a classe, è stato trasferito da Palmanova a Milano.

Bitore Mosci, ufficiale di 5.a classe è stato trasferito da Genova a Palmanova.

Aristide Micossi, ufficiale di 3.a classe è stato trasferito da San Vito Cadore a Pontebba.

Arnaldo Cittadini ufficiale di 5.a classe è stato trasferito da Pontebba a San Vito Cadore.

Antonio Maello di Belluno, vincitore del concorso al posto di volontario è destinato all'Ufficio di Udine.

**Personale delle Imposte.** — Giacomo Giupponi vice agente di 2.a classe nell'Agenzia delle Imposte di Codroipo, è stato promosso alla prima classe.

Ferdinando Bodini aiuto d'agenzia di 4.a classe nell'Agenzia delle Imposte di Udine, è stato promosso alla 3.a classe.

Benito Lenzi, agente superiore di 3.a classe nelle Imposte, è stato trasferito dall'Agenzia di Udine a quella di Brescia.

**Un' ammonizione agli impiegati.** Il regime di vita sordantaria è la precipua causa delle emorroidi, dei disturbi dello stomaco, di malattie del fegato, nonché dell'ingoramento del sangue ecc. Contro tali indisposizioni le *Polveri Sialitici di SCOTT* sono l'unico mezzo sicuro e sicuro. Prezzo della scatola originale L. 2.20 nelle farmacie.

**Minorenni passati di contrabbando.**

Un giornale cittadino denunciava giorni sono una nuova specie di contrabbando organizzato dagli incettatori di ragazzi minorenni per trasportarli all'estero.

Costoro condurrebbero nottetempo i ragazzi alla frontiera facendoli passare per vie non sorvegliate e mettendoli poscia in treno su territorio straniero.

Veniamo ora informati di un nuovo stragemma.

Gli stessi incettatori manrebbero i ragazzi di un biglietto di seconda classe e li farebbero passare il confine sotto il naso degli incaricati alla sorveglianza, sicuri che questi non pensano nemmeno a visitare quegli scompartimenti.

Sempre stando alla fede del nostro informatore martedì sarebbero passati in tal modo al confine di Pontebba una quindicina di ragazzi.

**Il facolussi alla Casa Turazza.**

Il piccolo marinolo che da diversi giorni fa parlare di sé la cronaca per i continui furti che va commettendo assieme ad altri ragazzi è stato destinato alla Casa di Correzione Turazza di Treviso.

**Sequestro di bilancie e pesi alterati.**

L'Ufficio di vigilanza urbana sequestrava ieri nel negozio di coloniali di Vittorio Loschi, due bilancie alterate e un pezzo di sapone posti sotto i piatti.

Lo stesso veniva sequestrato un peso d'un chilogramma deficiente di 20 grammi nel negozio del signor Pittoni in via della Posta.

Noa basta il ricario esorbitante dei generi alimentari a rendere più dura e difficile la vita, ci vuole anche la disonestà di certi negozianti.

**E' morto.**

Quel tale Traversi Alfredo che pochi giorni fa tentò di assistersi coll'ossido carbonico, dopo inauditi spasimi ieri alle ore 14 cessava di vivere in quest'Ospitale.

**Due casi di croup.**

Ieri si verificarono due casi di croup. Uno in via Cicogna, l'altro in via Aquileia. Ambedue i malati furono trasportati al Lazzaretto.

**ARTE E TEATRI.**

**Teatro Sociale.**

**Il concerto di ieri sera.**

Il concerto dell'orchestra Viennese, diretta dal maestro Oscar Neubald, datosi ieri sera al Sociale, davanti ad un numeroso e scelto uditorio riuscì splendidamente. Tutti i numeri del programma furono applauditissimi.

**Proprietari di case**

se avete appartamenti vuoti da affittare rivolgetevi alla Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

**L'eruzione dell'Etna.**

Catania, 6. — L'eruzione è notevolmente diminuita. La lava scorre lentamente riversandosi nella contrada Capriolo, Faggi, Rinazzi. Le bocche eruttive lanciano anche sabbia e fumo.

**Corriere Giudiziario**

**PRETURA DEL 1.º MANDAMENTO.**  
Giudice Stringari, P. M. dott. Bartuolli, cav. Franchellucci.

**I processi senza testimoni.**

Pizzata Egidio di Domenico domiciliato a Spilimbergo fu arrestato a Udine e trasmesso con foglio di via al sindaco di Spilimbergo. Egli dice che si era diretto a Fagnana per poi passare a Spilimbergo in cerca di lavoro.

Fu condannato a 4 giorni d'arresto ed accessori.

Vicentini Lorenzo di S. Odorico proveniva da Milano e fu trovato in via della Posta ubriaco e con un rasoio in tasca. — Lo aveva comperato nella mattina, dice lui.

Fu condannato a 3 giorni d'arresto, 10 lire d'ammenda e spese.

Buttolo Pietro di Ressa gli fu consegnato il foglio di via per presentarsi a Tolmezzo, egli invece andò a Trieste, ritornato a Udine fu arrestato.

Fu condannato a 4 giorni d'arresto e spese.

Pacassi Luigi facchino di Udine, il giorno 24 Marzo alle ore 9 1/2 diede dello stupido e del macedo ad un vigile Urbano perché, come di metodo era stato invitato ad andarsene a casa. Il Pacassi si gettò a terra e volle essere accompagnato con una vettura.

Lo non ho riconosciuto il vigile dice — perché era in borghese e poi mi fece anche la giambadoria per farmi cadere.

Siccome il suo stato di servizio nel casellario è molto assortito, così si busca 25 giorni di reclusione.

La nota Nicli Angela per Oltraggio e minacce fu arrestata in Via Aquileia. E' anche accusata di schiamazzi.

Anche questa ha una litania di condanne. Essa dice che sarebbe buona cosa, che magari venisse condannata in vita.

Si prende 25 giorni di reclusione e gli accessori.

Rampini Filippo di Etro d'anni 17 di Roccia (Treviso) fu trovato in possesso di un coltello, egli dice che fece una baracada andando a Venezia, poi ritornò a Udine ove fu, perciò, arrestato alla stazione. Si prende 3 giorni d'arresto, 10 lire d'ammenda e le spese.

Furono tutti difesi dall'avv. Mossa.

**ULTIME E PENULTIME**

ROMA, 6.

**Notizie politiche.** — La Camera si riaprirà il 26. La Sinistra Democratica in maggioranza è contro il Governo; una minoranza soltanto, capitanata dall'on. W. Lemborg attende il Ministero ai fatti. L'atteggiamento di questo gruppo ambizioso della Camera dimostra ancora una volta lo sbagliato indirizzo del Luzzatti nel comporre il suo Ministero.

Si smentisce che Luzzatti intenda progredire le convenzioni; tanto più che la Navigazione Generale ha già avviato la trasformazione del suo naviglio alla Marina libera.

Quanto al piano del Governo circa le convenzioni, si sa soltanto che esso si ridurrà probabilmente all'esercizio delle linee sovvenzionate, cioè quelle postali e politiche, rimandando a più tardi tutte le altre questioni.

L'on. Tanari, per rimanere sindaco di Bologna ha rinunciato definitivamente a deputato.

Il ministro di S. Giuliano è partito per prendersi congedo dal posto di ambasciatore. Si fa sempre più strada la voce che sarà sostituito dall'on. Tottoni; i giornali francesi ne sono giubilanti.

**La Famiglia Reale a Castelporzano.** — Il Re, la Regina, ed i Principini sono partiti stamane per Castelporzano, dove, come sogliono fare ogni anno in primavera, si fermeranno qualche tempo.

**In Etopia.** — Giungono notizie poco rassicuranti dall'Etiopia. Ras Olib fratello della spodestata Taitù, marcierebbe contro le truppe del Governo. La difesa del Governo Etiopico è affidata a Ras Mkael. Si smentisce che l'Inghilterra beghi per Taitù.

**Orario ferroviario**

**PARTENZE DA UDINE.**

per Pontebba O. 6, D. 7.58, O. 10.35, O. 15.44, D. 17.15, O. 18.10.

per Cormons O. 5.45, O. 8, O. 12.50, Mis. 15.42, D. 17.25, O. 19.55.

per Venezia O. 4, A. 8.20, D. 11.25, A. 13.10, A. 17.30, D. 20.3.

per S. Giorgio 7, 8, 13.11, 16, 19.27.

per Cividale Mis. 6, 8.35, 11.15, A. 13.32, Mis. 17.42, A. 20.

per S. Giorgio-Trieste Mis. 8, Mis. 13.11, M. 19.27.

**ARRIVI A UDINE.**

da Pontebba O. 7.41, D. 11, O. 12.44, O. 17.9, D. 19.45, O. 22.8.

da Cormons Mis. 7.32, D. 11.6, O. 12.50, O. 15.20, O. 19.42, O. 22.53.

da Venezia A. 3.20, D. 7.43, O. 10.7, A. 12.20, A. 15.30, D. 17.5, da Treviso 19.40, A. 22.50.

da S. Giorgio 8.30, 9.57, 13.13, 17.35, 21.43.

da Cividale 7.40, 9.51, 12.55, 15.57, 19.21, 21.28.

da Trieste-S. Giorgio A. 8.30, Mis. 17.35, Mis. 21.43.

**Tram a vapore Udine-S. Daniele.**

Partenze da Udine P. G.: 6.36, 9.5, 11.40, 15.20, 18.34.

Arrivi a San Daniele: 8.8, 10.37, 13.12, 16.52, 20.5.

Partenze da San Daniele: 6. —, 8.31, 11.4, 13.45, 17.58.

Arrivi a Udine P. G.: 7.32, 10.3, 12.36, 15.17, 19.30.

Cantarutti Giovanni red. responsabile. Udine, tipografia del «Crociato».

**Consiglio di una levatrice alle donne sofferenti.**

“La Emulsione SCOTT” risponde con notevoli effetti nelle gestanti

**deboli e nei bambini gracili.**

La ritengo il miglior farmaco da suggerire, e preferibile a qualsiasi altro.”

CAROLINA BARZAN, Levatrice Approvata Via Petrarca No. 3, Padova.

Da oltre trent'anni la Emulsione SCOTT produce questi effetti. La ragione sta in ciò che essa contiene gli elementi di una cura completa di tutto l'organismo, tecnicamente dosati e preparati. Non altrettanto può dirsi delle preparazioni similari.

**Emulsione Scott**

La marca (pescatore con un grosso merluzzo sul dorso) applicata alle bottiglie, garantisce l'autenticità e gli effetti salutaris del rimedio.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

**ESTRATTO di**

**KEFIR**

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia).

Aggiunto al latte: E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.

E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

Preso in polvere: E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. — Vince le diarree ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti Milano-Roma-Genova

Istruzioni a richiesta. Si vende presso le principali Farmacie e Drogherie.



**Premiata Industria MOBILI e SERRAMENTI SELLO GIOVANNI di D.**

Stabilimento elettro-meccanico Via della Vigna (Porta Cussignacco) - Telefono 3-79

**MOBILI**

di lusso, artistici, comuni e di qualunque stile. Arredamenti completi per Alberghi, Istituti, Negozi ecc. N. B. — Si assumono ordinazioni per la lavorazione meccanica del legno.

**CASA DI SALUTE** del Dott. ANTONIO CAVAZZERANI per CHIRURGIA - OSTETRICIA Malattie del e donne. Visite dalle 11 alle 14 Gratuito per i poveri. UDINE - Via Profumara - UDINE Telefono N. 309.

**MALATTIE NERVOSE** CASA di CURA del d.r. prof. G. CALLIGARIS. Docente di Neuropatologia nella R. Università di Roma UDINE. Piazzale 26 Luglio - Telefono 338. Consultazioni private tutti i giorni eccettuati i festivi, ore 10-12. Ambulatorio per i soli poveri (gratuito) Martedì e Venerdì, ore 14-15.

**Casa di assistenza Ostetrica** per gestanti e partorienti autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice signora TERESA NODARI con consulenza dei primari medici e specialisti della regione. PENSIONI e CURE FAMILIARI — Massima segretezza — UDINE - Via Giovanni d'Udina 10 UDINE Telefono N. 324.

**VOLETE LA SALUTE?** BEVETE FERRO-CHINA-BISLERI TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE. **NOGERA-UMBRA** (SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE D'AVOLA.

Per inserzioni, cenni mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla ditta A. Manzoni e C., di Udine via della Posta 7.

**Serafini Costantino** Fabbrica e Magazzino

**MOBILI**

Serramenti di lusso — Arredamenti per Negozi = Appartamenti completi sempre pronti = UDINE - Circonvallazione interna fra le Porte Grazzano e Venezia, dietro la Chiesa di S. Giorgio - Telefono N. 95. — PAGAMENTI A PRONTI —

**PREMIATA DITTA F. MARTINUZZI**

UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali. Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

**Usate l'Acqua Chinina Manzoni**

# ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce e Chinina pura-Coca-Stricnina DI USO UNIVERSALE

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO nella SPOSSATEZZA, prodotta da qualsiasi causa, RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

VENDESI DAPPERTUTTO - L'importante Opuscolo delle nostre specialità "Ischirogeno, Antilept, Glicoterpina, Ipnolina", si spedisce gratis dietro carta da visita: chiederlo all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA, Farmacia Inglese del Cervo - Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio, NAPOLI

iscritto nella FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA (privilegio di poche specialità)

dalla DIREZIONE DI SANITÀ MILITARE viene somministrato ai nostri MILITARI anche della COLONIA ERITREA e della R. MARINA L'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 col PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE - la più alta distinzione accordata alle specialità farmaceutiche.

## Psiche



ASSAGGIATELO!  
MIGLIORE DEI COGNAC

eccellente con  
**ACQUA DI NOCERA-UMBRA**  
"Sorgente Angelica"

FELICE BISLERI - Milano.

### CASSA PRESTITI S. GIUSEPPE - Gemona

(Società Cooperativa in nome collettivo)

#### Bilancio anno 1909

Conto profitti e perdite.	
PROFITTI.	
Interessi maturati nel 1909 sui prestiti attivi	L. 4046.02
Interessi maturati nel 1909 sui Conti correnti attivi e sui Titoli di rendita	14.30
Spese rimborsate	32.41
Affitto beni stabili	400.-
Somma dei profitti	L. 4492.73
SPESSE.	
Interessi maturati nel 1909 sulle accettazioni cambiarie passive e sui Conti correnti passivi	L. 2395.62
Interessi maturati nel 1909 sui depositi passivi	1058.25
Spese d'ordinaria amministrazione	340.95
Somma delle spese	L. 3794.82
Avanzo dell'esercizio 1909	697.91
Somma totale	L. 4492.73

#### Situazione sociale al 31 Dicembre 1909.

ATTIVO.	
Numerario in cassa	L. 1547.51
Cambiali in portafoglio	69000.80
Azioni di Società	374.-
Conti correnti attivi (capitale ed interessi)	1423.97
Beni stabili	7757.36
Interessi passivi anticipati e non maturati	116.90
Mutui Ipotecari	2000.-
Debitori diversi per merci	62.69
Pigione maturata e non scossa sui beni Stabili	5.-
Somma dell'attivo	L. 82316.54
PASSIVO.	
Capitale versato (Quote Sociali)	L. 282.-
Fondo di riserva	668.-
Conti correnti passivi (capitale ed interessi)	21202.06
Depositi vari (capitale ed interessi)	32748.10
Accettazioni cambiarie	25193.-
Interessi riscossi e non maturati sui prestiti	805.47
Somma del passivo	L. 81618.63
Avanzo dell'esercizio 1909	697.91
Somma totale	L. 82316.54

Si dichiara che il presente bilancio è conforme a verità.  
Il Consiglio di Amministrazione: Dott. Luciano Fantoni, Presidente - Sabidussi Antonio, Vice Presidente - Goi Pietro - Forgiarini Pietro - Copetti Pietro.  
I Sindaci: D. Pietro Miani - Dott. Giuseppe Palese - Forgiarini Pietro.  
Il Segretario: Giovanni Capriz.

Depositato in Cancelleria del Tribunale C. e P. di Udine il di 1 aprile 1910 al N. 76. reg. soc. n. 1808 reg. d'ord. Vol. 28 doc. pub. n. 228.  
Il Vice Cancelliere: Pascoli.

### RAGAGNIN VITTORIO

PORDENONE

Compera e Vendita Caseggiati - Terreni - Campagne

AFFITTANZE

Case Civili ed Operaie - Trattorie - Negozi ecc.

MUTUI AMMORTIZZABILI

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

### Lucido speciale

Della Fabbrica di Danzica

Questo lucido al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, lo mantiene invece morbida, dondolando un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. - Vendesi da A. MANZONI e C. chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11.

### Baffi e Barba

Pomata ungherese profumata L. 2  
Brillantina profumata L. 2, 3, 3.50  
- Per Posta L. 0.40 in più. Venditi presso A. Manzoni e C., Milano, via S. Paolo, 11.

## Grandioso Deposito Calzature

UDINE (Via Paolo Canciani 14 - Casa Angeli) UDINE

Piazza dei Grani

Produzione della Fabbrica

VOLTAN MARIO CESARE - Strà (Venezia)

con succursali di vendita

VENEZIA

ESTE

CIVIDALE

Sottoportici 48 - Ruga Rialto 49 Corso Vittorio Emanuele 20 Neg. Luigi Venturini dirimpetto Albergo Friuli

## Articoli garantiti tutto cuoio

Massima durata -- Eleganza -- Economia

SI

eseguiscono tutte le riparazioni

## Prezzi fissi

### IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

ELISEO DEL LUPO

trienca su tutti i preparati congeneri, è il TONICO RICOSTITUENTE per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del Bianchi, Sciamanna, Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli, a quelle del Bacelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo SALUTE, FORZA, VIGORE ad ammalati di

NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA, PARALISI ecc. a CONVALESCENTI per QUALSIASI MORBO.

Trovasi in tutte le Farmacie.

## ANEMIA ASSOLUTA

Bergamo, 7 luglio 1904. Preg. Signor PULZONI Ho il piacere di parteciparvi che il vostro « FOSFATO-PULZONI » che ho sperimentato sopra due ragazzi affetti di Anemia assoluta, mi dà ottimi risultati....

Dottor Quintavalle medico chirurgo

FOSFATO-PULZONI guarisce completamente ANEMIA - SCROFOLA RACHITISMO



### LA SUPREMAZIA DELLA MACCHINA SINGER

è stata sostenuta ed aumentata DURANTE QUARANTA ANNI e presentemente più di DUE MILIONI DI MACCHINE SINGER si fabbricano e si vendono annualmente

La macchina da cucire di ultima invenzione È LA

### SINGER "66"

LA QUALE RAPPRESENTA IL RISULTATO DI STUDI PERSEVERANTI FATTI DURANTE CINQUANT'ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA CUCIRE, RIUNENDO TUTTE LE MIGLIORIE E PERFEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE DI

UTILITÀ PRATICA

Negozi SINGER in tutte le città del mondo

NEGOZI IN UDINE. Via Mercatovecchio N. 6

CIVIDALE Via Carlo Alberto N. 9

PORDENONE Corso Vittorio Emanuele N. 58

Il telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C. porta il numero 273

Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.

## Hunyadi János Sazlehnér.

Acqua minerale naturale

"L'ottimo fra i purganti." = Effetto pronto, sicuro e blando.

Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulla precezione di questo tesoro della natura.

Bisfidare delle contraffazioni. - A garanzia contro dannose imitazioni.

Occorre premunirsi tenendo presente che la vera acqua "Hunyadi János" porta sull'etichetta il nome: "Andreas Sazlehnér."

ACQUA PURGATIVA di rinomanza universale.